

Fondi comunitari Ecco le strategie della Regione

L'assessore Mancini illustra le procedure per accedere ai finanziamenti 2014/2020

La Regione ha dato il via libera al Documento di orientamento strategico (Dos) che ha individuato la programmazione adatta in vista dei fondi comunitari europei 2014/2020. A dare la notizia, nella prima mattinata di ieri, è stato l'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione nazionale e comunitaria, **Giacomo Mancini**: «Discutere del Dos caratterizza la grande sfida che stiamo affrontando. Stiamo parlando di 10 miliardi di euro, una cifra che rappresenta l'ammontare delle risorse di cui la Calabria potrà disporre nei prossimi sette anni. Una cifra che è predisposta per interventi volti a cambiare il volto della nostra terra e offrire nuove opportunità occupazionali. Dobbiamo scendere in campo indossando la divisa della Calabria e giocare una partita d'attacco. In questa sfida, complessa ma esaltante, noi saremo impegnati fino al nostro ultimo giorno di legislazione. Le ultime dinamiche hanno cambiato il quadro politico calabrese, ma io prometto che nessun giorno, da qui alla fine, sarà sprecato». Una grande sfida che Mancini si è posto è quella di rendere comprensibile ai cittadini i Programmi operativi per aumentarne la fruibilità: «Non vogliamo riprodurre vecchi schemi che non conciliavano con le aspettative della comunità ma vogliamo condividere col territorio il

percorso da compiere». A tal proposito, oltre al dibattito svoltosi a Palazzo Arnone, l'assessore ha lanciato l'hashtag #lagrandeoeccezione, in modo tale da rendere ancora più partecipe l'opinione pubblica. Inoltre, lo stesso Mancini ha manifestato la sua volontà di dialogo con le altre regioni: «Dobbiamo pensare di poter porre in vita gli embrioni per un nuovo regionalismo, capace di dialogare con altre realtà per uno sviluppo complessivo».

Il Dos, che condurrà poi al Programma operativo regionale (da consegnare definitivamente entro il 22/07), contiene al suo interno una serie di Obiettivi tematici, e per la Calabria, così come si legge dal documento, sono stati individuati in tal modo: rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e l'impiego delle medesime; promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura; sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; tutelare l'ambiente e l'uso efficiente delle risorse; promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature

nelle principali infrastrutture di rete; promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori; promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione; investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale per le competenze e per l'apprendimento permanente. L'Unione europea prevede per quattro di questi "Ot" - illustrati nel dettaglio dai tecnici Paolo Praticò, Bruno Calvetta, Paquale Monea e Domenico Pallaria - l'investimento di quasi il 50 per cento delle risorse perché «queste sfide possono rappresentare un viatico per un nuovo volto della nostra Regione».

Dopo la presentazione, immediato arriva il plauso dell'assessore comunale di Cosenza, Carmine Manna: «Il lavoro dell'Assessore Mancini è da lodare - ha affermato - perché un programma così dettagliato, rapido e chiaro nella gestione dei Fondi europei, non si era mai visto. Dietro a tutto questo c'è una grande visione politica che mira al rilancio ma soprattutto al futuro. Passaggi come quelli illustrati ieri devono essere sottolineati, perché sono segnali di attaccamento ad una terra che con tale operato e questo tipo di impegno, può rilanciarsi e affrontare un reale e tangibile percorso di crescita».

Emilia Rovito

